

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre " 8
Trimestre " 4
Pagine 1200 annue L. 28

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar.
ducci e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta

CANDIDATI MINISTERIALI

Una notizia da Roma ha affermato che i candidati ministeriali al collegio di Udine in 1895 sono 508, e siccome i collegi elettorali sono 508, si ha quasi una media di 4 candidati ministeriali per collegio, senza contare gli altri 400 candidati circa delle varie opposizioni legali ed extra legali, ed un centinaio di candidati non ancora classificati.

È una produzione che non deve far insuperire.
Non rivela che la vita politica del paese sia rigogliosa; né che la fede nel parlamentarismo sia profonda e generale.

Rivela bensì il contrario.
L'incapacità a fare il deputato, non avrebbe più nessuno.

Per buttarsi a fare il candidato non si crede di dover fare un lungo esame di coscienza, e non si ha nessun riguardo alla disciplina di partito.

Adi di partiti non si parla quasi più affatto; e ad ogni candidato mette capo una clientela particolare, una chiesuola, che, politicamente, non sa quello che vuole, o vuole ciò che vogliono tutti, le altre, ma, per stare con Tizio piuttosto che con Caio, minaccia di dare la vittoria a Sempronio, che è più discorde, da Tizio di quello che Tizio e Caio siano fra di loro.

Non è di questa guisa che si ravviva lo spirito delle istituzioni parlamentari; e non è nemmeno di questa guisa che si forma davvero una classe compatta e resistente attorno a quel ministero del quale si vanta l'autorità.

Il Ministero, dal canto suo, non deve fidarsi affatto di tutta questa congerie di ministeriali affermantisi in massa davanti a sé.

Il Ministero Crispi — chiacchi si dica in questo caso — non è occupato troppo del lavoro elettorale.

È principio e metodo dell'on. Crispi di lasciare che il Paese faccia da sé le elezioni, che il corpo elettorale si regoli secondo i propri gusti.

Non non abbiamo ragione di combattere questo sistema dell'on. Crispi, da lui già messo in pratica anche nel 1890.
Riteniamo che il Governo faccia bene a non impegnarsi direttamente, nelle lotte singole dei vari collegi; lotta che devono essere combattute dai vari partiti, dai vari candidati, con piena libertà di metodi e di indirizzo.

Ma il Governo non deve disinteressarsi in modo assoluto; non deve lasciar credere che egli consideri come amici fidati e sicuri uomini che oggi — per l'opportunità del quarto d'ora elettorale — non osano di affrontare la corrente dell'opinione pubblica, e si battono...

tezzano, o meglio si lasciano battezzare, per ministeriali, salvo — dopo l'avvenuta elezione — a buttarsi subito contro quel Ministero del quale, davanti agli elettori, hanno creduto giovevole di vantare l'appoggio.

La storia delle vicende parlamentari d'insegna — e l'on. Crispi deve sapere — che le grandi maggioranze ministeriali, come sono apparse al primo accostarsi dei risultati elettorali, si sono spesso disgregate rapidamente appena aperta la Camera.

Il proverbio « passata la festa, gabato lo unto », non è niente più vero come in materia politica, in tema di elezioni e di Ministero, che ha resistito coraggiosamente sia qui, ed ha resistito, non nell'interesse delle persone, ma nell'interesse delle cose; non per i gusti personali dei ministri, ma per riguardo alla situazione generale del Paese e dello Stato, deve guardarsi bene dall'acchiacciarsi ingannare dalle ostentate devozioni di gente, che oggi si dice ministeriale, e domani, appena eletta, ingannerebbe subito Ministero e Paese.

Le predizioni di Sonnino si avverano

I valori per le dogane.
Da Roma telegrafano, 3 maggio.
« Nei circoli liberalizzanti ministeriali, tenuto conto dei dati ufficiali sul gettito delle imposte, si prevede che il bilancio definitivo 1895-96, confermerà pienamente le previsioni di Sonnino nella esposizione finanziaria.

La situazione finanziaria è giudicata concordemente migliorata e tale che anche le spese d'Africa potranno compensarsi con maggiori entrate.

Si crede che quando Sonnino e Bosselli, potranno a loro volta dirigere al paese la loro parola, l'opposizione sarà completamente battuta sul terreno della finanza di Governo e dovrà ricorrere alle declamazioni sul disarmo ed alle economie impossibili, le quali fanno sorridere gli uomini di Stato di tutta l'Europa.

Le economie già attuate rappresentano una somma di circa 85 milioni per i dicasteri delle finanze, tesoro, guerra, marina e lavori pubblici.

Il Governo sta attuando ed attuerà alla riapertura del Parlamento altre economie, ma sempre nei limiti che gli sono imposti dai bisogni imprescindibili dello Stato, dai diritti acquisiti dei cittadini, e dal dovere di non perturbare economicamente i legittimi interessi della economia nazionale, già abbastanza depressa.

Il primo maggio in Italia

L'ufficiosa Riforma annuncia che dalla notizia pervenuta al Ministero del...

predomina che sempre aveva su sé stesso, quell'impazienza non l'esprime con un segno esteriore; la sua mano però raggrinzata stringeva la cartolina con tanta forza, che le unghie gli penetrarono nelle carni.

Sara pregava.

La messa era alla consacrazione.
Il sacerdote alzò l'ostia consacrata, il chierico scosse il campanello, tutti si prostrarono.

Giorgio approfittò di quel momento, e nell'angoscioso aprì la mano.

Il biglietto conteneva questa sola riga: « Noi siamo qui. Tienti pronto. »

La prima frase era scritta dalla mano di Giacomo, la seconda da quella di Pietro Munier.

Nel medesimo istante, e mentre Giorgio, meravigliato, solo frammezzo a tutta la moltitudine, alzava il capo e guardava intorno, la porta della sagrestia si spalancò, otto uomini entrarono a furia, e si scagliarono sui quattro soldati del coro, appuntando a ciascun d'essi due pugnali nel petto.

Giacomo e Pietro Munier si slanciarono; il primo avvistò Sara; il secondo trascorse Giorgio per mano.

I due sposi trovarono in un batter di palpebre nella sagrestia; anche gli otto marinai vi entrarono dopo.

Giacomo e Pietro rinchiusero la porta.

Un'altra porta metteva sulla campagna; davanti ad essa aspettavano due cavalli sellati; erano Antrim e Yambo.

« A cavallo! gridò Giacomo; a cavallo! — tutti e pancia a terra sino alla baia! ».

« Ma, e tu, fratello! » clamò Giorgio.

L'Interno risulta che in 45 provincie non si è festeggiato in alcun modo il primo di maggio; in 24 provincie vi fu appena qualche riunione privata e soltanto in alcuni Comuni.

BONGHI MIGLIORA

Roma 3 — La salute dell'onorevole Bonghi accenna a qualche miglioramento; tuttavia, siccome l'età dell'infermo, la famiglia è assai preoccupata.

Processo per l'assassino Banti

Firenze 3 — Alla Corte d'Assise oggi nel processo Lucchesi e coimputati si procedette all'interrogatorio di Romiti che si foga, un mezzo uomo e che nega di essere stato indagatore di Lucchesi. Afferma che Lucchesi si offrì di uccidere il Banti per cinquanta lire; soggiunge che il complotto anarchico è una invenzione dell'autorità giudiziaria.

Per l'onore della propria madre

Di un caso abbastanza piccante e singolare ha dovuto occuparsi in questi giorni la Suprema Corte di Cassazione.

Una signorina aveva sporto querela contro un tale, che al padre di lei aveva rivolto, fra altre ingiurie, la parola cornuto; e quel tale era stato condannato.

Ricorse costui in Cassazione sostenendo che la signorina non poteva querelarsi, giacché l'offesa non era rivolta a lei; ma il Supremo Collegio confermò la sentenza, osservando che la parola ingiuriosa aveva indirettamente recato offesa anche all'onore della signorina e della sua famiglia.

La terribile vendetta di un figlio

Mandano da Napoli, 1 maggio:
« Ad una scena selvaggia, che non ha riscontro, negli annali giudiziari, assistono ieri alcuni abitanti della contrada Supporico, nel vicino villaggio di Scanzano. Mentre annotava, Salvatore Vaccaro e Leopoldo De Simone, malfermi sulla gambe per le soverchie libazioni, percorrevano la via maestra descrivendo dei lunghi zig-zag, da una parte all'altra della via, ora inciampando in un paracarro, ora urtando nella ghiaia, ammonticchiata qua e là.

Volle disgrazia che si trovasse a transitare per quella via il cocchiere Catello Gallo, ufficioso, in compagnia del figlio Raffaele.

I due ubriachi, incoscientemente, presero a dillegare il vecchio, il quale è anche mezzo accidentato; e nei dilleggi furono così crudeli e insistettero tanto,

— Che veogano a pigliarsi in mezzo ai miei prodi marinai, disse Giacomo mettendola Sara in sella, mottò? Pietro Munier costringeva il figlio a salir a cavallo: indi alzando la voce: A me miei Lasgari, gridò, a me!

E così si videro uscire, correndo, dalle seive del monte Lungo, centoventi uomini armati sino ai denti.

Andate, disse Giacomo a Sara, andate, conducetelo con voi, salvatelo....

Ma, e voi? chiese la fanciulla.

Noi vi seguiamo, siate tranquilla.

Giorgio, disse Sara, in nome del cielo, viciò! E la giovanetta scosse le briglie, fe' partire il cavallo di galoppo.

« Mio padre! » clamò Giorgio, mio padre!

« Sul mio capo, io mi fo garante di tutto, disse Giacomo; e con una piatonara nella spalla sterzò il generoso corsiero.

Antrim si mosse qual vento; trasportando il cavaliere, il quale in meno di dieci secondi sparve con Sara dietro il campo Malabaro, mentre Munier, Giacomo e i marinai li seguivano con tal velocità, che prima che gli inglesi si fossero riavuti dalla sorpresa, il drappello trovavasi già dall'altra parte del rivo delle Puzzele, vale a dire fuor del tiro del moschetto.

XXX.

Verso le cinque ore pomeridiane dello stesso giorno in cui accaddero gli avvenimenti surriferiti, la corvetta la Cutipo, andando con tutte le vele spiegate all'orza raso, navigava verso est-nord-est, stringendo il vento che, com'è

che il Raffaele Gallo, perduta la pazienza, svincolandosi dalle braccia del padre, che invano cercava di trattenerlo, balzò dalla vettura, e minacciato si fece incontro ai due giovani.

Questi si diedero alla fuga, senonchè al Gallo non riuscì difficile a raggiungerli.

Infatti, dopo qualche minuto, egli agguantò pel collo il Vaccaro, gli immerse un largo coltellaccio nella schiena, e allorché lo vide in terra, immerso in un lago di sangue, replicò i colpi squarciandogli il collo ed il petto.

Non soddisfatto il desiderio di vendetta, assetato tuttavia di sangue, cercò nel fossato della via il De Simone, e lo trovò nascosto fra alcuni pruni, tutto tremante, incapace di articolare una parola.

Gli fu sopra in un istante, e con pochi colpi in direzione dell'inguine lo rese in fiato di vita.

Compiuto il duplice assassinio, il Gallo forbi la lama del coltellaccio, e lo nascose fra le pieghe della fascia che portava intorno alla vita; raggiunse la carrozza, e frustato il cavallo, lo spinse al galoppo.

Alcuni giovani, che assistettero alla scena da una vigna vicina, e non trovarono il coraggio di affrontare l'assassino o di impaurirlo gridando al soccorso, si fecero presso le due vittime: il De Simone respirava ancora, ma il Vaccaro era già morto.

Avvertiti i carabinieri di Castellamare, vennero iniziate subito le indagini per assicurare l'assassino alla giustizia.

Il De Simone morì mentre lo trasportavano all'ospedale.

IL NORDOSTSEEKANAL

Kiel, aprile.

Se ne parla da qualche tempo con sempre crescente frequenza ed è ora di darne la generalità e magari di farne la genesi. La Prussia e più ancora la Danimarca vagheggiavano da cinque secoli l'idea di rialacciare il Baltico al mar del Nord con un gran canale navigabile. I bastimenti, essendo allora insufficientemente meno resistenti che adesso, loro scopo essenziale era di evitare di girare il pericolosissimo Capo di Skagen, sul quale, secondo antichissime statistiche, perivano annualmente 200 navi in media, ciò che gli valse il lugubre soprannome di Cimitero dei bastimenti.

Le due suddette Potenze misero ripubblicamente mano all'opera, benché il primo tentativo, il canale cosiddetto di Stecknitz, costruito dal 1381 al 1398, fosse anche per i bastimenti di piccolo spostamento d'allora, piuttosto un canale intero che da mare a mare.

Il canale di Stecknitz, fu tuttavia il primo ad offrire la possibilità di passare

il solito in quei paraggi, soffiava da oriente.

Oltre a' suoi bravi marinai e mastro Testa di Ferro, primo luogotenente, già noto ai nostri lettori, se non di vista, almeno di fama, il suo equipaggio erasi accresciuto di altri tre personaggi: essi erano Pietro Munier, Giorgio e Sara.

Il vecchio Munier stava passeggiando con Giacomo dall'albero di mezzana all'albero maestro, e da questo all'albero di mezzana.

Giorgio e Sara erano a poppa, seduti l'uno accanto all'altro.

La giovinetta teneva la sua mano in quella di Giorgio, questi guardava Sara, e Sara guardava il cielo.

Bisognerebbe essersi trovati nell'orribile situazione d'onde erano usciti i due amanti, per poter analizzare le sensazioni di estremo contento e d'infinita gioia che i due giovani provavano nel vedersi liberi; sull'immediata dell'oceano, che li trasportava lungi da quella patria, la quale, al par d'una matrigna, non erasi occupata di loro se non per perseguitarli in quando in quando.

Non dimeno, un doloroso sospito esalava dal petto del primo e faceva scuotere l'altra; il cuore, esulcerato da molto tempo, non osa ripigliare improvvisamente confidenza nella propria felicità.

Appena essi erano liberi, eppure non avevano sul capo che il cielo, sotto i piedi il mare, e fuggivano con tutta la velocità della leggera nave da guerra l'Isola di Franca che poco mancò non riuscisse loro tanto fatale.

Pietro e Giacomo discorrevano, ma

del Baltico al mar del Nord senza girare il Capo di Skagen, purché le navi non avessero furia né rifuggissero da ogni genere d'incagli: oggi il canale di Stecknitz si trova ancora nel primitivo stato, completamente fuori d'uso da secoli.

Un secondo canale, l'Alster-Trave-Kanal, fu costruito nel 1448 in seguito ad un accordo tra la libera città anseatica d'Ambrurgo ed il duca Adolfo von Holstein, ma già distrutto per opera specialmente dell'altra città anseatica Lubeca nel 1550, durante una di quelle guerrecce regionali, caratteristica predominante di tutto il medioevo. Benché parzialmente il letto del canale esista tuttora, la navigazione non fu mai ristabilita.

Il terzo canale, l'Eider-Kanal, costruito dal 1777 al 1785 per opera essenzialmente del principe Federico di Danimarca, doveva farsi in proporzioni grandiose, ma ristrettezze finanziarie costrinsero a costruirlo nelle modeste proporzioni, in cui fu utilizzato da una media di oltre 4500 bastimenti all'anno a tutt'oggi. Dal mare del Nord sino a Steinrad questi bastimenti seguivano l'alto Eider, entravano poi in un canale con sei cateratte lunga ognuna 32 metri, larga 7,9; la profondità era di tre metri, ciò che escludeva non solo i bastimenti da guerra, ma anche le grandi navi mercantili.

Superata la linea di depluvio, il canale entrava presso Kiel nell'estuario e nella baia omonima, sul Baltico.

Questo canale non sarà ora messo in disuso perché è stato collegato con una gigantesca cateratta al Nordostseekanal, regolato, e sarà utilizzato dai bastimenti di poco spostamento che preferissero sboccare nel mar del Nord all'estremità settentrionale della penisola del Jutland anziché a quella meridionale, allagando così non indifferentemente il transito nell'Ostseekanal.

La storia di questo canale, complicata ed interessante, è proprio scritta ai profondi solchi in quel sabbioso e paludoso limite estremo d'Europa. Dei tre precedenti canali, il Nordostseekanal è il magno erede, come Guglielmo il 1.º e degli insignificanti re di Prussia che servirono di correttivo a Federico il Grande al principio del secolo.

Il Nordostseekanal forma con il canale dell'Eider un triangolo equilatero di cui Kiel è il vertice e il litorale atlantico del Jutland la base. Il Nordostseekanal a luogo 9835 metri e ricongiunge la baia di Kiel o più precisamente la cateratta di Hattenau, di cui l'imperatore Guglielmo I posò con grandissima pompa la pietra di fondamento il 6 giugno 1887 con l'altra cateratta di Rraunbuettel sulla foce d'Elbs, notoriamente nel mare del Nord. Quelle

Giorgio e Sara non dicevano nulla; talvolta uno di essi proferriva il nome dell'altro, e nulla di più.

Tratto tratto il vecchio Munier si fermava a rimarrarsi con un'espressione d'indivisibile tenerezza; il povero genitore aveva tanto patito, che non sperava in qual modo aver la forza di sopportare il proprio trasporto; Giacomo, meno sentimentale, guardava dalla stessa parte, ma sembrava di certo che non fosse guari il quadro descritto il quale attraversasse i di lui sguardi, che, spiegandosi al disopra delle teste di Giorgio e di Sara, andavano a scrutare lo spazio nella direzione di Porto Luigi.

Il capitano, non solo non partecipava alla gioia degli altri, ma vi era anzi alcuni momenti in cui diventava pensoso, e passava la mano sulla fronte quasi a scacciare una nube.

Testa di Ferro intanto discorreva tranquillamente seduto presso il timoniere; il buon Breton avrebbe spaccato il cranio al primo il quale avesse disobbedito un solo istante ad un ordine da lui emesso, ma, tranne questa esigenza ben naturale, non era superbo, porgeva la mano a tutti, e parlava con chiarezza.

Sul volto dal resto dell'equipaggio leggevasi quell'espressione incantevole che dopo la pugna o la tempesta torna a diventare il solo aspetto della fiacchezza del marinaio; gli uomini di quarto stavano sul ponte, gli altri nella batteria.

(Continua)

APPENDICE DEL FRIULI (90)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

Giorgio teneva il biglietto in mano, e covregava il sopracciglio: che cosa significava mai quella cartolina.

« Sara doveva avere certo una grande importanza, ma il giovane non osava neppure guardarla. »

Tratto tratto, vedendo Sara si beffa, si fedele, si lottava da ogni amor terreato, un dolore inaudito, e non mai provato si affiorò, gli sorgeva in cuore e lo strisgiava quasi in una morsa di ferro; e sub malgrado, pensando alla felicità che doveva perdere, si riacchiava all'vita. Mentre sentiva la sua anima intanto ad ascendere al cielo, sentiva il sub cuore incatenato alla terra.

Allora lo assaliva il terrore e la disperazione.

E poi, quel biglietto gli bruciava la mano, quel biglietto che non ardiva leggere per paura d'essere veduto dai soldati che lo custodivano, pareva gli dovesse contenere una speranza, benché nella sua situazione ogni speranza fosse inesistente.

Non dimeno era impaziente di leggergli il contenuto; ma pure, grazie al

di Haitenau e Braunsbuellet son le due uniche cateratte del Nordostsekanal che è a percorso diretto, profondo costantemente 8 metri e mezzo, largo allo specchio d'acqua 60 metri e al fondo 26. Le condizioni idrauliche del canale sono singolarmente favorevoli, causa il leggerissimo dislivello di livello tra il Baltico e il mar del Nord. La cateratta di Haitenau non si chiuderà che nei 25 o 30 giorni al massimo in cui in media il Baltico perde addirittura la testa, mentre quella di Braunsbuellet sull'Elba (profonda alla foce circa 13 metri) si aprirà giornalmente un paio d'ore durante le sensibiltissime maree per compensare con l'immissione di un paio di milioni di metri cubi di acqua al giorno i naturali indoltramenti dal Baltico, più alto, nel mar del Nord, un tantino più basso.

In virtù di questo naturale scolo, i tecnici sperano che il canale non gelerà mai, tanto più che l'acqua salza difficilmente gela, e che in una via acquaria ristretta si possono concentrare tutti i mezzi tecnici immaginabili per mantenerla, occorrendo, liberato il transito artificiale. La cateratta prelodata, minori soltanto a quella che presto chiuderà a piacimento il porto di Brema, sono costruzioni addirittura gigantesche, 360 metri lunghe, con bacini interni larghi 70 e lunghi 150, talché possono comodamente contenere quasi tutti i bastimenti moderni, eccettuato alcuni allampanati piroscafi intracoastali che superano la lunghezza di 150 metri. Ad ambo le estremità del canale è stato costruito un vero ed apposito arsenale per mantenere in istato la flotta del canale, composta non soltanto di numerosi cavigliari e piattini, ma di dodici rimorchiatore appiattati costruiti.

Lo spaccato costante del canale essendo di 411 metri, due delle massime corazzate tedesche potranno incontrarsi, lasciando tra loro sempre un paio di metri d'intervallo. Per supplire inoltre a circostanze impreviste e dare all'occorrenza un rifugio a convogli mercantili e il passo alle navi da guerra, non si sono riallacciati al canale soltanto alcuni laghi naturali, ma si edificarono anche a regolari intervalli sulle sue rive sei bacini larghi 400 metri e profondi 12. La corazzata Kaiser von Witttemberg, che spostando 10,300 tonnellate è la più grande della Germania, avrà sotto la carena in tutto il canale un metro e mezzo di acqua.

I meccanismi sono ineccepibilmente mossi da macchine idrauliche e l'illuminazione è per tutto elettrica, essendosi deciso di prestare appositi riflettori elettrici anche a tutti i bastimenti che non avessero a bordo installazioni elettriche proprie.

Tra linee ferroviarie tagliano il canale su ponti giganti di 36 metri di apertura minima, mentre la ferrovia cosiddetta Westholsteinische lo attraversa presso Gruenfeld su di un ponte fisso che ha un arco di 156 metri e resta 42 metri sopra la superficie del canale, talché i più alti navigli vi passano sotto senza nemmeno accorgersene. Diverse strade maestre specialmente frequentate hanno ponti giganti propri — in tutto il canale ha 14 traguardi — mentre il servizio per le altre strade minori è fatto coi pontoni a vapore, capaci di trasportare tutto un equipaggiamento di veicoli, bastiamo, come avviene, per esempio, tanto facilmente tra Stralsund e l'attigua e bellissima isola di Ruegen. Al canale lavorano in media da tre mila ad otto mila operai, compiendo esattamente nei sette anni profitti. Tagliarono un'attesa massima di 23 metri, che tanta è colà la linea di deplivito tra i due mari, ma incontrarono difficoltà formidabili a colmare pantani che si sarebbero detti addirittura sfondati e a posare solide basi sulla sabbia mobilissima. Il sistema della lavorazione, le città operaie sorte in quelle solitudini, proprio come in California per la scoperta dell'oro, con scuole, refettori, compagnie, lazzaretti, son già stati argomento di numerosissimi ed interessanti articoli, ma qui allungherebbero di soverchio.

Come si è osservato il termine prefisso pel compimento, altrettanto esattamente si sarebbero osservati, assicurati, i limiti del preventivo, fissato in 158 milioni di marchi, di cui 51 messi a fondo perduto dalla Prussia. Il canale è aperto a tutte le marine belliche e mercantili; ma in caso di guerra la Germania escluderebbe tutte le altre dall'uso, e in barba a tutti i nemici del mondo potrebbe trasportare poco meno che per terra la sua flotta dal Baltico al mar del Nord in ventiquattro ore circa. Concentrata in quel fortificato anzi inaccessibile rifugio, la flotta teutonica potrebbe con la stessa facilità difendere il doppio litorale, attaccare il nemico, appoggiandosi, in caso di sortite, anche su Helgoland, che si fortificherebbe adeguatamente.

Commercialmente, la distanza tra Kiel ed i porti a ponente ed a settentrione di Londra, questa città compressiva, è diminuita di 287 miglia marine, equivalenti per i piroscafi a 22 ore di navigazione; per i porti scozzesi la distanza non è scurciata di tanto, ma per tutti i porti tedeschi lo è ancora di più: per Amburgo è accorciata persino di 425 miglia marine, cioè di 45 ore di navigazione. Ecco l'abbrivamento preciso della distanza tra Kiel e alcuni altri cospicui porti: Brema, miglia marine in meno 322; Amsterdam, Rotterdam ed Anversa, 236; Londra, 238; Hull, 180; Newcastle, 106. La quantità dai bastimenti a vela che trafficano nel Baltico è insignificante in confronto ai piroscafi; ma appunto per i bastimenti a vela, il canale è di una utilità anche maggiore, giacché, in caso di venti contrari, farà loro risparmiare non pochi giornate, ma settimane. Sinora le tariffe e le modalità amministrative pel traffico del canale non sono ancora fissate, ma calcolando minutamente quanto i bastimenti risparmiando di combustibile, di spese vive per ogni ora di navigazione attiva, ma specialmente sulle assicurazioni, anche riducendo il pedaggio assai basso, si spera che i costi milioni di marchi versati dagli Stati confederati daranno un discreto interesse.

Delle formalità della solenne inaugurazione, il 21 giugno prossimo, ormai non mette più conto di parlare minutamente, giacché sanno che i disattenti lettori di giornali sanno che l'imperatore Guglielmo ha fatto del canale una questione politica di primissimo ordine, invitando tutte le Potenze marine comprese la Francia, il principe Tommaso, l'arciduca Stefano d'Austria, quasi tutti i 27 principi e re confederati tedeschi, ciò che vuol dire una cinquantina dei più moderni e vistosi bastimenti di tutte le marine comprese le extra-europee, e tante centinaia di personaggi ufficiali, che già adesso i padroni di casa si mettono le mani nei falci capelli. A Kiel, ove ci saranno regate internazionali e grandi esercitazioni nautiche, l'affluenza anche di imbarcazioni di lusso e di piacere sarà enorme.

La cerimonia propriamente detta consisterà in un banchetto offerto dal Senato d'Amburgo all'imperatore ed ai suoi ospiti, nella traversata trionfale del canale, nella disposizione di deputazioni militari sulla riva affinché presentino le armi e gridino aurra al passaggio degli invitati, nella marcia solenne della pietra di compimento ad Haitenau.

Per uno di quei rivolgimenti tanto soliti nelle cose umane, la Danimarca, che più d'ogni altro paese favorì la costruzione di questo canale, si vede ora poco meno che tagliata fuori da ogni traffico internazionale nel Baltico, proprio come l'Italia fu commercialmente rovinata dalla scoperta dell'America, per opera d'un italiano!

UNA GRASSAZIONE CON OMICIDIO

Sei grassatori nocivi — Tre feriti. Acireale 23 — Ad Acicastello, contrada Evarazzi, tersera verso le 8 e mezzo nove malfattori armati di fucili, pistole e accette, assalirono e penetrarono in casa dei fratelli Sinatra, uccidendo uno di essi. La forza pubblica, che era stata informata della progettata aggressione, aveva disposto un appiattamento per sorprendere i malfattori. Infatti perse il fuoco contro di essi, uccidendone sei e arrestando gli altri tre. Nel conflitto due carabinieri rimasero leggermente feriti.

CALEIDOSCOPIO

I versi. All'Anima. Anima, se i ridenti sogni, le illusioni vagabondie s'avventurano la sorte doni, tregua al desir non poni, giungami io il contenti, ma di altro vizio cedi agli allestamenti. Perché? Perde frattanto la cosa desata il suo magico incanto; o vuoi la sorte arcaica che sempre inappagata resti l'anima umana? Cronache friulane. Maggio (1409). Il Papa Gregorio XII fu nel giorno della Pentecoste il suo esilio ingressa in Civitavecchia, ed alloggiò nella casa dell'Abate di Rosazzo. Un passero al giorno. La donna è fatta per sopportare; l'uomo per essere sopportato. (O. Fenillet). Cognizioni utili. Un medico francese ha fatto uno studio accurato sul valore terapeutico della bicicletta, che conclude così:

Il valore terapeutico della bicicletta non è ancora ben stabilito. Si sa però che l'uso di essa è un rimedio efficace per la piroscaia, la gotta, la renella, la dislipia, e per tutte le altre malattie caratteristiche in seguito ad un riallacciamento di nutrizione. Quello che non si sa bene è se essa possa diventare un meraviglioso agente di trattamento delle affezioni cardiache e polmonari.

La sanga. Monverbo. OTTO. Spiegazione del monverbo precedente. ECCELLENTE (occolente). Per finire. Un perché spiegato. — Perché si mette il morso al cavallo? — Per domarlo. — No. — Per guidarlo. — No. — E perché dunque? — Perché il cavallo non sa mettercelo da sé. Penna e Forbici.

Il Sapof è il simbolo della giovinezza.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Sandaniello, 3 maggio. Onoranza alla vedova Andreuzzi — Una lettera dell'on. Luzzatto.

(X) Facendo seguito alla mia di ieri annunciavo l'invio del telegramma all'on. Riccardo Luzzatto, perché assistesse ai funerali in Milano della defunta Caterina Passadotti, vedova del patriota dottor Antonio Andreuzzi, mi è stato comunicato gentilmente l'indirizzo in risposta al signor Rodolfo Biasutti.

A nome di tutti i firmatari reado scritte grazie all'egregio nome per lo scrupoloso adempimento del nostro incarico, e pel gentile pensiero di deporre a nome di questa cittadinanza, una corona sulla tomba della povera estinta. È un atto questo del quale i Sandanesi gliene sono ben grati, e che contraddistingue maggiormente i delicati e gentili sentimenti del nostro simpatico deputato.

Milano, 2 maggio 1896. Signor Rodolfo Biasutti.

Sandaniello. A Lei, come primo firmatario nel telegramma col quale mi si invitò a rappresentare la democrazia sandaniese ai funerali di Caterina Andreuzzi, mi rivolgo per assicurarla, e per pregarla di assicurare tutti gli amici, che ho ottemperato al loro desiderio.

Sulla tomba di Caterina Andreuzzi, ho depresso una corona a nome della cittadinanza di Sandaniello, ed ho espresso il rammarico della perdita, lo insegnamento che viene dalle onoranze che Sandaniello volle tributare alla vedova del patriota. Gradisca i più affettuosi saluti dal suo Riccardo Luzzatto.

Un'assoluzione in Appello.

Certa Maria Teresa Colledani era stata condannata dal Tribunale di Pordenone ad un anno, undici mesi e dieci giorni di reclusione, per subornazione di testimoni. Comparsa ieri davanti la III. sezione della Corte d'Appello di Venezia, la Colledani fu assolta per inesistenza di reato. Era difesa dall'avv. Galati.

Latisana, 4 maggio. Teatro.

La Compagnia teatrale di Opere serie e buffe, diretta dall'artista e socio Giustino Azzarelli, rappresenterà le seguenti Opere: « Maria di Rohan » maestro Donizetti; « Linda di Chamounix » id.; « Pipalet » m. Ferrari; « Fra Diavolo » m. Aubac; « Lucia di Lammermoor » m. Donizetti; « Norma » m. Bellini; « Don Pasquale » m. Donizetti; « Favorita » id.; « Lucrezia Borgia » id.; « Elixir d'amore » id.; « Figlia del reggimento » id.; « Crispino e la comare » maestri F.lli Ricci; « Barbera di Siviglia » m. Rossini; « Puritani » m. Bellini; « Sonnambula » id.; « Poltino » m. Donizetti. Elenco della Compagnia: Prime donne soprani assolute Voltarra Luisa e Tamanti Maria, prima donna mezzo soprano assoluto Tamanti Cecilia, primo tenore assoluto Azzarelli Giustino, altro tenore Ariani Luigi, primo baritone assoluto Piergentili Ferdinando, primo basso Zavaschi Francesco, basso comico Albini Raffaele. Maestro concertatore e direttore Bronzidi Tebaldo.

Salvo casi imprevisti, la prima rappresentazione avrà luogo la sera di giovedì 9 corrente, con l'Opera in tre atti del m. Donizetti « Maria di Rohan ».

UDINE (La Città e il Comune)

L'acquedotto per le frazioni in Giunta comunale.

Abbiamo sott'occhi la relazione della Giunta al Consiglio comunale sull'acquedotto per le frazioni, dalla quale ci piace riprodurre le conclusioni che essa sottopone all'approvazione dell'onorevole Consiglio: 1. Approva e adotta il progetto 22 novembre 1894 del fu ingegnere municipale dott. Girolamo Puppato per il completamento dell'acquedotto del comune di Udine derivato dalle sorgenti di S. Agnese sopra Zompitta con diramazioni alle frazioni e casali ripartite nel territorio esterno alla città, ritenute riguardo alla spesa, le cifre determinate nel riassunto del conto preventivo a prezzi ridotti.

- Il incarica la giunta municipale di provvedere, non appena sia assicurato l'ottenimento dei mezzi previsti nel seguente punto IV., alla esecuzione immediata della seguenti parti del detto progetto. 1. Condotta principale fino a Porta Gemona L. 171,888.08 2. Ramo occidentale di circuito fino a Porta Aquileia. » 57,885.81 3. Diramazione per i Casali fuori Porta Villalta » 1,917.18 4. Diramazione da Porta Poscolle fino ai Casali Cormor » 12,249.89 5. Diramazione ai Casali di S. Rocco » 3,784.23 6. Diramazione per S. Osualdo, Casali S. Pietro, Gervasutta, Partidor, Cussignacco, Paporotti » 38,388.75 7. Diramazione ai Casali Baldasseria » 10,885.65 8. Quota spesa generale per tracciamento ecc. a rotondità di cifra » 3,420.61 Totale L. 300,000.00

III. Autorizza la Giunta stessa a chiedere la dispensa dalle pratiche d'asta per procedere in via di trattativa privata alla provvista dei tubi in ghisa e degli apparecchi metallici accessori, e così pure per far eseguire in via economica la posizione in opera dei tubi ed apparecchi ed il congiungimento loro. Gli altri favori e manufatti saranno esenti in appalto per asta pubblica, non esclusa però la licitazione privata se le circostanze rendessero questa preferibile.

IV. Per provvedere ai mezzi finanziari: a) fa istanza alla r. Cassa Depositi e Prestiti per la trasformazione del residuo capitale di lire 301,646.01 dovuto al 31 dicembre 1895 sul prestito concesso col r. decreto 10 febbraio 1881 in un nuovo ammortamento di anni venticinque, ferme le altre condizioni vigenti, e ciò secondo l'allogata formula da ritenersi qui trascritta.

b) incarica la Giunta di trattare con un istituto di credito la assunzione a mutuo di lire 300,000 al tasso non maggiore del 5 per cento netto, verso ammortamento annuo sulla base non meno di 30 e possibilmente 50 anni, e di presentare le relative proposte al Consiglio. V. Delibera che il completamento delle opere descritte nel progetto esecutivo di cui è parola nel punto I. debba avvenire in un periodo di tempo in nessun caso maggiore di anni sei, suppiendo alla spesa con stanziamenti annuali sui bilanci a cominciare con quello del 1896 — salvo di affrettare eventualmente tale completamento con operazioni di credito a breve scadenza.

Crisi alla Società operaia. Sentiamo che il vicepresidente signor Giacomo Bergagna ha presentato le sue dimissioni da tale carica ed anche da quella di consigliere della Società. Anche il signor Giovanni Gambiarasi si è dimesso dalla carica di direttore.

L'avv. Casasola ha cominciato ad occuparsi ieri nel Cittadino Italiano della nostra richiesta di mercoledì a proposito della « fioritura clericale ». Per le repliche del caso, aspetteremo che l'egregio nostro contraddittore abbia finito.

Tiro a segno. Domenica 5 corr. avranno luogo dalle 6 alle 9 ant. le due lezioni di tiro preparatorio. Altre due di tiro saranno a disposizione dei soci per esercitazioni. Il prezzo di ogni cartuccia è fissato per tutti indistintamente in centesimi 4. Ricordiamo che i militari in congedo illimitato possono ottenere l'esenzione dalle chiamate sotto le armi qualora abbiano frequentato due periodi annuali di tiro. La spesa per ogni periodo annuale è soltanto di lire

5, tutto compreso. Avvertiamo anche che per l'ammissione al volontariato di un anno è obbligatorio l'aver eseguito un periodo di tiro.

Cassa postale di risparmio.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di febbraio 1895: Libretti rimasti in fine del mese precedente N. 2,856,019 Idem emessi nel mese di febbraio » 28,174 N. 2,884,193 Id. estinti nel mese stesso » 12,838 N. 2,871,355 Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 440,080,975.77 Depositi del mese di febbraio » 19,068,871.87 L. 460,049,847.44 Rimb. del mese stesso » 18,233,516.08 Rimanenza L. 443,816,131.36

Sagra di Feletto. Domani, se il tempo ferbo lo permetterà, avranno luogo in Feletto grandi feste da ballo in occasione della sagra annuale. A porta Gemona vi sarà un servizio di vetture per trasportare le persone che non hanno volontà di camminare.

Avvertiamo inoltre che la sagra di Martignacco è stata rimandata a domenica 12 maggio corrente.

Servizio telefonico.

Cof. I maggio venne aperta una posta telefonica pubblica in via Cavour, e precisamente nel negozio del signor Valentino Ferrari. Fra qualche giorno verrà istituita pure una posta telefonica pubblica nell'atrio della stazione ferroviaria, nella garetta che serve alle rivendite dei giornali, condotta dal signor Achille Morretti. La tassa per ogni cinque minuti di conversazione è di 10 centesimi. Il Direttore della rete di Udine, sig. G. Bornaiccia, crede opportuno avvertire che, a sensi dell'articolo 12 del Regolamento, gli abbonati non possono mettere a disposizione di terzi, a scopo di lucro, gli apparati loro affidati. In caso di violazione di questa condizione, la comunicazione telefonica sarà sospesa immediatamente all'abbonato colpevole, senza pregiudizio dei diritti spettanti alla Società.

Congregazione di Carità di Udine.

Dalla 3 a domicilio nel mese di aprile: Sudi L. 5 a 5 N. 581 per L. 2245.— » 6 a 8 » 138 » » 928.— » 9 a 12 » 24 » » 250.— » 13 a 15 » 7 » » 104.— » 16 a 20 » 2 » » 37.— » 21 a 30 » 1 » » 30.— » 30 a 40 » » » — » 40 in su » » » — Totale N. 753 per L. 3,594.— in razioni alim. » 30 » » 168.—

Totale N. 783 per L. 3,782.— Somma precedente » 12,260.93

Totale L. 18,022.93 Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 3 ricoverati nell'Ist. Tomadini L. 45 » 4 nella Pia Casa Derolite » 60

L. 105 Mezi antecedenti » 390

Totale L. 495

Elargizioni pervenute nel mese suddetto: Ditte varie per onoranze funerali (come da pubblicazioni durante il mese) L. 126.— Billia avv. Gio. Battista per designato sussidio » 12.— Introito palco Perusini » 10.— Caucaui avv. Vincenzo » 2.—

Totale L. 150.— Mezi antecedenti » 4,832.30

in complesso L. 4,982.30

La Congregazione di Carità, riconoscendo, ringrazia.

Stiamo stati obbligati di rintracciare un articolo di vari anni or sono del principale giornale ufficioso del Vaticano. Nel paziente lavoro ci venne sotto gli occhi un articolo di cronaca che nella stagione attuale troviamo molto utile di riprodurre a beneficio dei nostri abbonati: « Ancora dei dott. Giovanni, « Mazzolini. — Taluni nostri abbonati « ci scrivono per sapere se realmente « siano vere le virtù antierpetiche dello « « Sciroppo Deparativo di Parigina « Composto — del dott. Giovanni Maz- « zolini di Roma, tante volte annun- « ziate nel nostro giornale. — Per ve- « rità noi non ci crediamo competenti « a giudicare la virtù del rimedio, però « a provare la sua efficacia basti l'uso « generale che se ne fa. Nella visita che

« facemmo al magnifico stabilimento... »

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 23° reggimento fanteria eseguirà domani...

Giulia Peloi, e Anna Peloi annunciano la morte del loro rispettivo marito e cognato

Mattia De Poli. Dirigente della scuola comunale di via dei Teatri avvenuta oggi nelle prime ore del mattino dopo breve e penosissima malattia.

I funerali avranno luogo domani domenica 5 maggio alle ore 9 ant. partendo dal palazzo Caselli in piazza S. Cristoforo.

MATTIA DE POLI

Dirigente della Scuola ai Teatri, Presidente dell'Associazione magistrale friulana, è morto! Abbiamo perduto, più che un collega, un padre ed un amico affettuoso, e il cuore straziato dell'intera famiglia.

Ab, la schiera dei forti e dei buoni va sempre più assottigliandosi! Poche anime sentirono come la Sua la giustizia e il dovere, pochi, come Lui, consacrarono per tanti anni, con tanto ardore e intelligenza, tutte le forze dello spirito e del corpo all'educazione della fanciullezza, nella quale concentrò tutto quell'affetto che non poté prodigare a figli suoi.

La forte e laboriosa Liguria, nella quale trascorse la Sua prima giovinezza, lasciò nella Sua anima gentile quella amanza di lavoro, quello spirito d'indipendenza, quel prepotente bisogno di movimento, che fecero di Lui un uomo coltissimo, il promotore dell'Associazione friulana, l'apostolo dell'Educatore « Scuola e Famiglia », al quale diede i più nobili sforzi sobbarcandosi ogni peso e sacrificio.

Oh, è ben crudele il destino! Quando la Sua aspirazione era già un fatto compiuto; quando, dopo tante fatiche, stava per raccogliere il frutto desiato, bruscamente, inesorabilmente, la morte Gli additò la tomba.

Pochi giorni fa, raccolti intorno a Lui, ascoltavano la Sua calda parola; oggi, raccolti intorno al Suo letto di morte, piangiamo la sua dipartita, dicendogli: Addio! E grazie, perchè lasciavi tra noi i tuoi esempi e le tue virtù; grazie anche a nome dei bimbi, di cui fosti padre e maestro!

Sulla Tua tomba non appassirà mai il fiore del ricordo!

Il Direttore e gli Insegnanti.

Abbiamo appreso anche noi con sincero rammarico la triste nuova della morte di questo valentuomo, del quale i colleghi dicono — senza le compatibili esagerazioni che sogliono accompagnare i dolorosi distacchi — quali e quante fossero le belle virtù dell'intelletto e del cuore.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Situazione al 30 aprile 1895. XI. Esercizio.

Table with financial data: Capitale versato, Riserva, Occlusioni valori, Attivo, Passivo.

Capitale sociale L. 205,525.— Fondo di riserva = 73,747.88 Fondo per eventuali infortuni = 26,498.13

Udine, il 30 aprile 1895. Il Presidente Gio. Balla Spazzotti. Il Sindaco G. A. Bonchi. Il Direttore G. Bolzoni.

Operazioni della Banca. Emette azioni a L. 33.50 caduna — Scontata cambiabili a due anni fino a 6 mesi — Accordi concessioni sopra valori pubblici ed industriali.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Pittoni-Mazzorini Margherita: Carlina Giovanni di Codroipo lire 1.

Boschi Luigi: Lari avv. Giacomo lire 1, Lotti Gio. Batt. 1, Schiari avv. Luigi Casio 1, De Nardo Giuseppe 1, Volpe com. Marco 1.

Bianchi-Lichtenburg: Trigatti Francesco di Galliciano lire 2. Amerli Gio. Batt.: Mion Oreste lire 1.

Kiussi Ugo: Baldissara dott. Valentino lire 1, Lunzi famiglia 1, Betramo Fratelli 1, Brilli Giuseppe 3, Antonini Gismondo 1, De Candido Domenico 1, Lotti Gio. Batt. 1.

Zonini don Giuseppe: Maston famiglia lire 1. Facchini dott. Marco: Baldissara don Valentino lire 2.

Per la Società Reduci e Veterani la morte di Kiussi Ugo: Baschiera dott. Giacomo lire 1, di Montagnano Sebastiano 1.

Boschi Luigi: cav. prof. Bonini Piero lire 1. Per la Società Dante Alighieri in morte di Kiussi Ugo: cav. prof. Bonini Piero lire 1.

AVVISO D'ASTA

L'avv. Arnaldo Plateo di Udine, quale curatore del fallimento di Tomada Luigi, oste di Codroipo, vende noto che con decreto 29 aprile 1895 dell'illustrissimo signor Giudice dott. Domenico Monassi, delegato alla procedura del fallimento, venne autorizzato a procedere alla vendita delle merci ed altre cose mobili di ragione del fallimento, descritte nell'inventario 4 marzo 1895, a prezzi non inferiori alla stima risultante dallo stesso e ad offerte private.

La vendita sarà effettuata entro giorni quaranta dalla data del citato decreto. Chi credesse farsi acquirente potrà rivolgersi allo studio del sottoscritto tanto per informazioni che per trattative di acquisto. Udine, 3 maggio 1895. Avv. Arnaldo Plateo.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione — (Telefono N. 10) Spedizioni — Commissioni Operazioni di Dogana. Carbone dolce — Carbone fossile — Coke — Antracite — Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine. Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannisbrunnen.

Appartamento d'affittare. Per il giorno 15 corr. è d'affittare il terzo appartamento della casa in via Prefettura (piazze Valentinis, n. 4). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Table with meteorological data: Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 3-6-95 ore 9, ore 15, ore 21, 4 mag. ore 9.

CORTE D'ASSISE

Appiccato incendio.

Udienza del 3 maggio. Presidente la Corte il cav. Manfroni; Giudici Bragadin e Zanatta; P. M. il procuratore del re avv. Caobelli.

Imputati: Santarossa Margherita d'anni 41 moglie di Gava Antonio, villico, di Tiezzo; Gava Firminio detto Emilio di Antonio d'anni 18 villico, di Tiezzo; Gava Antonio fu Gio. Maria d'anni 80, di Tiezzo, villico possidente.

Difensori gli avvocati Schiavi di Udine e Villanova di Venezia. Sono accusati: 1. La Santarossa ed il Gava Firminio detto Emilio, del delitto previsto dagli articoli 300, 308 e 414 Codice penale, per avere di concerto col proprio marito e rispettivo padre Gava Antonio, appiccato volontariamente il fuoco alle case in Tiezzo da essi abitate di proprietà del Gava suddetto, nella sera del 19 novembre 1894, esponendo a pericolo Sam Antonio e la di lui famiglia, allo scopo di conseguire il prezzo dell'assicurazione delle case stesse in base a polizza 5 luglio 1894 della Società Assicurazioni Generali di Venezia.

2. Il Gava Antonio di cooperazione nello stesso reato a senso dell'articolo 63 Codice penale, per avere determinato i due primi ad appiccare l'incendio alle case ed allo scopo di cui sopra.

La causa si trascina lentamente alla sua fine. L'udienza di ieri fu occupata nell'audizione dei testimoni di difesa, che, naturalmente, resero ancora migliore la posizione degli accusati. Oggi il dibattimento, e con esso la sterile sessione, sarà terminato con esito che, sino dal principio della causa, era preveduto. (*)

E dire che per questa sessione delle Assise, che ha dato risultati così negativi, si saranno spese delle migliaia di lire!

(*) Infatti questa mattina il P. M. analizzando diligentemente le risultanze processuali, ha ritirato l'accusa.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Due progetti del ministro Boselli. Roma 3 — L'on. Boselli presenterà in Consiglio dei ministri due progetti per i petroli: l'uno riguardante il monopolio, l'altro proponente un aumento sui dazi d'importazione degli oli minerali.

Il secondo, probabilmente, avrà la preferenza; ambedue assicurerebbero all'erario una maggiore entrata di dieci milioni all'anno.

Crisi ministeriale in Inghilterra? Londra 3 — Nella seduta della Camera dei Comuni, Harcourt scongiurò l'aumento delle spese militari. Soggiunse essere probabilmente l'ultima volta che dà sotto la sua responsabilità tale consiglio alla Camera dei Comuni. I giornali ne deducono che il Ministero è in liquidazione.

La stampa russa contro l'Italia. Pietroburgo 3 — I giornali russi hanno intrapreso una vera campagna contro l'Italia, per l'attitudine sua nella questione del trattato di pace cino-giapponese.

Essi accusano l'Italia d'esser servile all'Inghilterra, e nel

suo distacco dalla Germania, nella questione attuale, vedono una prova che la triplice alleanza è in isfacelo. Come rappresaglia essi domandano che la Russia s'affermi con una aperta e risoluta politica in Africa, in soccorso dei « fratelli Abissini », giungendo fino a proporre che si raccolga una legione di volontari per andare a mettersi a disposizione di Menelik contro gli italiani.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 3 maggio. Prosegue la calma sul nostro mercato e le transazioni riescono sempre poche e di difficile fattura.

Le uniche transazioni, sempre scapolate ma possibili e sulle quali concentrasi l'attenzione della giornata, riflettonsi sulle greggie, belle e buone correnti, titoli consecutivi dagli 8 ai 13 denari; per queste il venditore non è intransigente sul prezzo, e qualche bisogno quotidianamente manifestasi per filatoio.

I lavorati oggi sono un po' trascurati e le richieste per essi sono rare, oltre a ciò in quelle poche esistenti per lo più viene domandato il genere che scarseggia o anche che manca sulla nostra piazza.

Conseguenza: pochissime transazioni e prezzi nominali. (Dal Sete).

« AMARO GLORIA » di Luigi Sandri spezial

Che debolezza, che languidezza, Che duchi si prova, che duchi si sint, Che je il torment de parer int, (Cumo che i stomis son duchi malax), Cui chest hoar nelin curax. Quistri ogni mal fotei vitoris Cui ch'al fas us d'AMARO GLORIE, E ad ogni sess, nar ogni stat d'AMARO GLORIE al è indicat. Nel è hoar di trist savor: Al è amarolic, ma profumat, Vere delizie d'ogni palat, E più che tant no 'l è ostant No sind spiritos; al è famos! Cerchat apes d'AMARO GLORIE, La bevragie, la digestiva, La guaragie, d'apapin vie. Un gramol vol di chest hoar Val par cent vitis dal sicr Doter!

Advertisement for olive oil: Gli oli d'oliva della Casa produttrice P. Passo e figli di Oneglia. non hanno eguali. Sono i più delicati, i più squisiti oli d'oliva che si conoscano.

Bollettino della Borsa

Table with stock market data: Udine, 4 maggio 1895. Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute.

Tendenza debole. ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Comunicato.

Il sottoscritto Cattarossi Camillo avendo avuto l'onore del mandato dell'assicurazione la Compagnia La Fondiaria in data 8 marzo 1893 oggi ha rinunciato.

Nulla si tiene responsabile degli affari che venissero indicati a suo nome. Se il signor Agente Generale avesse a suo riguardo diritti se gli prevaiga legalmente.

Udine, 3 maggio 1895. Cattarossi Camillo.

L'EGUAGLIANZA

SOCIETÀ ASSICURAZIONI contro i danni della GRANDINE

Adotta tariffe mitissime. Distribuisce gli utili ai suoi assicurati.

Rimborsa il 20 per cento del premio a chi non ebbe danni. Liquidati i danni col concorso di periti locali.

Agente Generale in Udine il signor Ugo Famea, Via Mazzini (ex Santa Lucia) N. 9.

Advertisement for Loser Janos: Acqua Purgativa naturale di LOSER JÁNOS Budapest (Ungheria). « Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti ».

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come trifoglio, spagna, lotetta, avena altissima, ecc. ecc. Prezzi che non teme concorrenza. Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo). Regina Quarnata.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alla spedizione per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrosi parucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Rovagn farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiusi farmacista

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

ANEMIA, CLORESI, AMENORREA, DISMEMORREA, SCROFOLA, ecc.

Pillole all'Ioduro di ferro-inalterabile

BLANCARD

Vendita all'Ingresso: **BLANCARD & C.**, 46, Rue de la Paix, PARIS.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sottimbula Anna D'Amico dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarsi per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. Pietro d'Amico, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mellebrici, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D'Al. Wälz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perché inefficaci.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenica, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accennata la vendita del Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato diateso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta sino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione o proprietà.

La nostra tela viene talvolta PALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDIBRAMB, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella lombaggine, nei reumatismi d'ogni parte, nel corpo la guarigione è rapida. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle emorroidi, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta e risolve la colosità, gli intormentimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasini, Farmacia alla Sirena e F.lli Pizzi Girolamo; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Böiner; Graz, Grabrovitz; Fiume, G. Pradam, Jachel F.; Milano, Stabilimento C. Erba; via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 18; Roma, via Prato, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.00	5.55	D. 6.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M. 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.58
O. 13.20	19.30	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P. 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.05

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
O. 3.55	O. 6.30
D. 7.55	D. 9.29
O. 10.40	O. 14.39
D. 17.00	O. 18.55
O. 17.55	D. 19.37

DA VENEZIA A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A VENEZIA
O. 7.57	M. 6.52
M. 13.14	O. 13.32
O. 17.26	M. 17.14

Colleganze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52; Da Venezia arriva alle ore 13.16.

DA GORIZIA A SPIELNO	DA SPIELNO A GORIZIA
O. 9.50	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.16

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 9.55
M. 11.30	M. 12.29
O. 15.40	M. 15.49
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 3.01	O. 9.00
M. 16.42	O. 16.40
O. 17.30	M. 17.45

Stabilimento Balneare di Roncegno

a 535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparta dai venti, temperatura costante 18-20 gradi, aria balsamica asciutta purissima. Bagni e sorgenti minerali, completa Idroterapia, Elettrolitici, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni, 200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, ameno passeggiato, Law-Tennis, Concerti, Rinnovi, Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiato Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le qualità di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida, sicura, progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni si ottiene ai capelli ed alla barba un castagno e uovo perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Boigna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Consenza ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovati vendibile in UDINE, presso l'ufficio annanzi del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi laddove possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.